

# Energia: indagine Pulsee-NielsenIQ, 1 italiano su 4 non distingue mercato tutelato e libero

23 novembre 2023 | 16:54  
Redazione Adnkronos  
LETTURA: 6 minuti



SEGUICI SUI SOCIAL



Il brand digitale di Axpo Italia lancia campagna comunicazione



Alla vigilia della fine del mercato tutelato e la completa liberalizzazione dell'energia domestica, Pulsee Luce e Gas, brand digitale di Axpo Italia, ha organizzato un'occasione di formazione e aggiornamento, non solo per presentare una campagna di comunicazione che partirà in questa settimana sul tema della fine del mercato tutelato, ma anche per analizzare il contesto attuale e il livello di consapevolezza degli italiani.

L'iniziativa prende spunto infatti da una ricerca, realizzata per Pulsee dalla società NielsenIQ, che ha interessato un campione rappresentativo della popolazione italiana interrogandola proprio sul grado di conoscenza del cambiamento in atto e, al contempo, di termologie e riferimenti da osservare con attenzione della nostra bolletta. La ricerca di NielsenIQ sulla liberalizzazione del mercato delle utenze domestiche evidenzia come ancora una percentuale piuttosto alta di persone si dichiarino impreparate tanto sulla differenza tra mercato tutelato e mercato libero, quanto sulle parole che caratterizzano le utenze.

In particolare un italiano su quattro dichiara di non conoscere affatto la differenza tra mercato libero e tutelato. Un dato che sale al 54,1% nella fascia d'età tra i 18 e i 25 anni, e che vede (al 14,6%) gli over 65 tra i più preparati. Il 44,6% del campione si dichiara consapevole della distinzione tra mercato tutelato e mercato libero, fornendo come fonti principali di informazione su questo argomento il web (32,9%), la tv (27,4%), il passaparola tra amici, familiari o colleghi (25,3%) e i quotidiani di informazione (23,8%). Un momento di cambiamento che ingenera qualche preoccupazione: un italiano su tre (il 33% degli intervistati) si dichiara infatti preoccupato da questo passaggio, tanto è vero che una buona porzione (il 45,8%) pensa di provvedere a cambiare le sue utenze, passando a un operatore del mercato libero, prima del termine del mercato tutelato, al netto di qualunque possibile ulteriore proroga.